

BRANCACCINO

dal giovedì al sabato ore 20 | domenica ore 18

1 - 4 dicembre 2016

Teatro dei Borgia e Teatri di Bari

GL'INNAMORATI DI GOLDONI

di **Fabrizio Sinisi**, regia **Gianpiero Borgia**,

con **Gianpiero Borgia e Elena Cotugno**

musiche di Papaceccio mmc, costumi di Giuseppe Avallone

luci Pasquale Doronzo, disegno di scena Elena Cotugno

Gl'innamorati di Goldoni non è l'attualizzazione dell'omonima commedia scritta da Goldoni nel 1759, ma ne è la radicale riscrittura contemporanea. Le differenze fra l'opera originaria e questa nuova commedia sono le stesse che corrono fra l'attualità e la contemporaneità. Una drammaturgia che raduna tutte le opposizioni del sentimento e della morale, tutti i sintomi, le mode, gli stili del presente in una radicale rivisitazione del classico di Goldoni, trasportandolo a un'altra latitudine e a un'altra temperatura del contemporaneo.

Scritto a Bologna nel 1759, Gli innamorati è un canovaccio che ormai da quasi trecento anni splendidamente precipita verso il suo inesorabile lieto fine. La traccia di Goldoni è quella canonica: Eugenia e Fulgenzio - giovani, belli, tremendamente appassionati l'uno all'altra - desiderano sposarsi, ma una serie d'inconvenienti rischia di far saltare l'agognato matrimonio.

Eugenia e Fulgenzio sono, però, anche altro: due luoghi, due nevrosi, due macchine di desiderio, due maschere, due trattati di recitazione: si fingono ciò che non sono, mettono continuamente in scena se stessi. La riscrittura di Fabrizio Sinisi è la messinscena di una convulsa auto-rappresentazione dell'oggi: le sclerosi, i drammi, le potenze del presente. Riscrivere Gl'innamorati ai nostri giorni permette di arrivare a Goldoni "a ritroso": si deraglia nel trattato antropologico, nello sketch, nella rissa linguistica, nella rifrazione ossessiva, nel concitato dentro-fuori del personaggio.

Con il nostro "Gl'innamorati di Goldoni", diamo vita a un progetto di lavoro sulla trasposizione della Commedia. Il nostro rifacimento, fin dalla scrittura, crea un ponte tra il Settecento e la contemporaneità, fra il settentrione goldoniano e il meridione di oggi. I personaggi sono ridotti a due e la situazione catastrofica, presupposto della commedia, è l'Innamoramento stesso: forma d'insania, d'impazzimento, di volontà di possesso e di conquista. L'innamoramento come guerra e contrasto, vera e propria forma di combattimento tra uomo e donna. Con Gl'innamorati di Goldoni, realizziamo il primo capitolo del Progetto Goldoni, dedicato alla riscrittura contemporanea e meridionale della commedia. E che cos'è la commedia? Aristotele, su questo, è molto chiaro: commedia è quella vicenda teatrale che - a differenza della tragedia - inizia male e finisce bene. In questa descrizione ormai canonica, l'attenzione viene sbilanciata soprattutto sul secondo polo, l'epilogo positivo, il "lieto fine". A noi sembra però altrettanto importante il primo termine, l'inizio negativo: una situazione iniziale aggrovigliata al punto da apparire, anche ai suoi stessi attori, irreversibile. In questo senso, il Sud dell'Italia sembra innatamente, quasi vocazionalmente, portato per la commedia. Ne ha assunto e declinato personaggi e situazioni: l'innamorato nevrotico, il vecchio avaro, l'uomo vanesio e cacciarone, la prorompente pulsione fisica e vitali.

BRANCACCINO

Via Mecenate 2, Roma - www.teatrobrancaccio.it

BOTTEGHINO DEL TEATRO BRANCACCIO Via Merulana, 244 | tel 06 80687231 |

botteghino@teatrobrancaccio.it